

CONSIP S.p.A. (a socio unico)

Via Isonzo n. 19/E, Roma

Avviso di revoca di gara

In merito alla procedura di gara - pubblico incanto di cui al bando pubblicato sulla G.U.C.E. S 201 del 18/10/2003 e sulla G.U.R.I. n. 243 del 18/10/2003, avente ad oggetto la fornitura di gas naturale, temporaneamente sospesa di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con avviso pubblicato sulla G.U.C.E. S 233 del 03/12/2003 e sulla G.U.R.I. n. 281 del 03/12/2003, in attesa dell'emanazione del Decreto ministeriale previsto dall'art. 24, comma 3 bis, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i., la Consip, preso atto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 87 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 che ha previsto che in luogo del predetto Decreto ministeriale fosse emanato entro il 31 marzo 2004 un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *“anche al fine di indicare le linee guida generali per assicurare la massima trasparenza nelle procedure non ancora concluse”*; che in data 11 novembre 2004 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 325 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 19 del 25 gennaio 2005 “Serie Generale” - contenente il *“Regolamento per le procedure di gara non concluse bandite dalla Consip S.p.A.”*; verificata la conformità della procedura di gara alle disposizioni di cui all'art. 4 del predetto DPCM; la Consip S.p.A., sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ritenuto di dare corso alla revoca del predetto provvedimento di sospensione, nonché alla revoca della procedura di cui al bando di gara sopra indicato anche tenuto conto del tempo trascorso dalla data di pubblicazione dello stesso - e, comunque, dalla data della disposta sospensione - alla data di emanazione del DPCM 325/04 e dei motivi di pubblico interesse nelle more sopravvenuti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) non essendo state ancora aperte le buste contenenti le offerte alla data della disposta sospensione nonchè dal punto VI.4 del bando pubblicato sulla G.U.C.E. S 201 del 18/10/2003 e sulla G.U.R.I. n. 243 del 18/10/2003.

Più in particolare, le basi d'asta della gara sono differenziate per ciascun ambito tariffario e calcolate sulla base del costo della materia prima (CMP), che tiene conto di tutti le componenti tariffarie del gas esclusa la distribuzione e le imposte (trasporto, stoccaggio, commercializzazione e vendita). A seguito della completa liberalizzazione del mercato del gas, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha ritenuto necessario modificare tale struttura tariffaria basata sulla componente transitoria CMP. La necessità di definire

condizioni tali da consentire un confronto concorrenziale tra gli operatori su tutto il territorio nazionale ha infatti generato l'esigenza di rimuovere il meccanismo di calcolo della componente transitoria CMP, che determinava le tariffe in funzione dei consumi medi annui per ogni località servita. Con la delibera 4 dicembre 2003, n. 138 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha disposto di dare separata evidenza dei costi delle diverse attività della filiera e di eliminare alcune delle distorsioni ereditate dalla precedente struttura tariffaria. Pertanto, in luogo di un unico valore della componente transitoria CMP, seppure articolato per ambito tariffario, il provvedimento ha individuato tre componenti: il corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso, la componente tariffaria del trasporto e quella dello stoccaggio. A queste si aggiunge inoltre la componente della vendita al dettaglio, che può essere liberamente fissata dal fornitore per i clienti con consumi più bassi, prevedendo limiti massimi all'aumento percentuale di tale quota.

Le basi d'asta fissate nel bando di gara risultano non coerenti con la nuova struttura tariffaria definita nella predetta delibera dell'Autorità, nè la clausola di aggiornamento delle tariffe previste nella documentazione di gara è atta a garantire l'utilizzabilità di idonei parametri di qualità-prezzo come prescritto dalla Legge n. 191 del 2004.

Il presente avviso di revoca della gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.C.E. e G.U.R.I. in data 16/03/2005.

L'Amministratore Delegato

Dott. Ferruccio Ferranti